

SEMINARIO AICQ SICEV – SICEP

LE CORRELAZIONI TRA LE LEGGI E LA NORMATIVA
VOLONTARIA
modalità operative per la conduzione della verifica di
conformità legislativa durante le attività di audit iniziale
per lo schema Salute e Sicurezza sul lavoro

Diego Cerra
Milano, 27 settembre 2013
FAST Milano

Tema

L'audit di sistema per lo schema BS OHSAS 18001 in che misura deve tenere in conto dei requisiti cogenti?

Ed i requisiti cogenti in che modo devono essere integrati in quelli di sistema?

D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81
Testo coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106

TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

**Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela
della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.**

(Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Suppl. Ordinario n. 108)
(Decreto integrativo e correttivo: Gazzetta Ufficiale n. 180 del 05 agosto 2009 - Suppl. Ordinario n. 142/L)

E' un modello di gestione?

Articolo 30 - Modelli di organizzazione e di gestione

1. Il modello di organizzazione e di gestione idoneo ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231^(N), deve essere adottato ed efficacemente attuato, assicurando un sistema aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi:

- a) al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- b) alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- c) alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- d) alle attività di sorveglianza sanitaria;
- e) alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;
- f) alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- g) alla acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- h) alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

2. Il modello organizzativo e gestionale di cui al [comma 1](#) deve prevedere idonei sistemi di registrazione dell'avvenuta effettuazione delle attività di cui al [comma 1](#).

3. Il modello organizzativo deve in ogni caso prevedere, per quanto richiesto dalla natura e dimensioni dell'organizzazione e dal tipo di attività svolta, un'articolazione di funzioni che assicuri le competenze tecniche e i poteri necessari per la verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio, nonché un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

4 Il modello organizzativo deve altresì prevedere un idoneo sistema di controllo sull'attuazione del medesimo modello e sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate. Il riesame e l'eventuale modifica del modello organizzativo devono essere adottati, quando siano scoperte violazioni significative delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro, ovvero in occasione di mutamenti nell'organizzazione e nell'attività in relazione al progresso scientifico e tecnologico.

5. In sede di prima applicazione, i modelli di organizzazione aziendale definiti conformemente alle Linee guida UNI-INAIL per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) del 28 settembre 2001 o al British Standard OHSAS 18001:2007 si presumono conformi ai requisiti di cui al [presente articolo](#) per le parti corrispondenti. Agli stessi fini ulteriori modelli di organizzazione e gestione aziendale possono essere indicati dalla Commissione di cui all'[articolo 6](#).

LETTERE CIRCOLARI

Lettera Circolare del 11/07/2011 prot. 15/VI/0015816/MA001.A001 - Oggetto: Modello di organizzazione e gestione ex art. 30 DLgs. n. 81/08 -

Chiarimenti sul sistema di controllo (comma 4 dell'articolo 30 del D. Lgs. 81/2008) ed indicazioni per l'adozione del sistema disciplinare (comma 3

dell'articolo 30 del D. Lgs. 81/2008) per le Aziende che hanno adottato un modello organizzativo e di gestione definito conformemente alle Linee Guida

UNI-INAIL (edizione 2001) o alle BS OHSAS 18001:2007 con Tabella di correlazione articolo 30 D.lgs. n. 81/2008 -

Linee guida UNI INAIL - BS

OHSAS 18001:2007 per l'identificazione delle "parti corrispondenti" di cui al comma 5 dell'articolo 30.

RIF. ART. 30 D. LGS. N. 81/2008	RIF. LINEE GUIDA UNI INAIL (2001)	Rif. BS OHSAS 18001:2007
C.1 LETT. A: RISPETTO DEGLI STANDARD TECNICO STRUTTURALI DI LEGGE RELATIVI A ATTREZZATURE, IMPIANTI, LUOGHI DI LAVORO, AGENTI CHIMICI, FISICI E BIOLOGICI.	<ul style="list-style-type: none"> A. Finalità B. Sequenza ciclica di un SGSL C. La politica per la sicurezza e salute sul lavoro D. Pianificazione E.1 Il sistema di gestione E.6 Documentazione E.7 Integrazione della salute e sicurezza sul lavoro nei processi aziendali e gestione operativa 	<ul style="list-style-type: none"> 4.1 Requisiti generali 4.2 Politica della salute e sicurezza sul lavoro 4.3.1 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e determinazione dei controlli 4.3.2 Prescrizioni legali e di altro tipo 4.3.3 Obiettivi e programmi 4.4.4 Documentazione 4.4.6 Controllo operativo 4.5.2 Valutazione della conformità
C. 1 LETT. B: ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DI PREDISPOSIZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONSEGUENTI.	<ul style="list-style-type: none"> A. Finalità B. Sequenza ciclica di un SGSL C. La politica per la sicurezza e salute sul lavoro D. Pianificazione E.1 Il sistema di gestione E.7 Integrazione della salute e sicurezza sul lavoro nei processi aziendali e gestione operativa 	<ul style="list-style-type: none"> 4.1 Requisiti generali 4.2 Politica della salute e sicurezza sul lavoro 4.3.1 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e determinazione dei controlli 4.3.2 Prescrizioni legali e di altro tipo 4.3.3 Obiettivi e programmi 4.4.6 Controllo operativo
C. 1 LETT. C: ALLE ATTIVITÀ DI NATURA ORGANIZZATIVA, QUALI:	<ul style="list-style-type: none"> A. Finalità B. Sequenza ciclica di un SGSL C. La politica per la sicurezza e salute sul lavoro D. Pianificazione E.2 Definizione dei compiti e delle responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> 4.1 Requisiti generali 4.2 Politica della salute e sicurezza sul lavoro 4.3 Pianificazione

Articolo 2 - Definizioni

Nel sistema di gestione salute e sicurezza è necessario indicare le definizioni tenendo conto di quelle di legge

Esempi

- Multinazionale in cui viene citato l'EHS Manager
- Azienda in cui è presente il Responsabile della sicurezza
- Ecc.

Punto 4.4.1

Articolo 16 - Delega di funzioni

Nel sistema di gestione salute e sicurezza è necessario spiegare se in alternativa alla delega viene utilizzato altro strumento

Esempi

- Delega formale
- Mansionario
- Procedura

Punto 4.4.1

Articolo 18 - Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

Nel sistema di gestione salute e sicurezza è necessario indicare quali obblighi del Ddl sono delegati a dirigenti per la sicurezza

e soprattutto chi sono questi dirigenti

a)

Nominare il medico è tipico del datore di lavoro

b)

Designare i componenti delle squadre di emergenza è tipico da dirigente sicurezza

Punto 4.4.1

Articolo 18 - Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

Nel sistema di gestione salute e sicurezza è necessario indicare quali obblighi del Ddl sono delegati a dirigenti per la sicurezza

- c)
Affidare compiti ai lavoratori tenendo conto della loro idoneità alla salute può essere in capo:
- Al responsabile risorse umane
 - Al responsabile di funzione
 - Al datore di lavoro

Punto 4.4.6

Articolo 18 - Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

Nel sistema di gestione salute e sicurezza è necessario indicare quali obblighi del Ddl sono delegati a dirigenti per la sicurezza

d)

Fornire i DPI

Può essere il RSPP

Normalmente è il magazziniere

Punto 4.4.1

Articolo 18 - Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

Nel sistema di gestione salute e sicurezza è necessario indicare quali obblighi del Ddl sono delegati a dirigenti per la sicurezza

g)
Inviare i lavoratori a visita medica

Può essere il SPP
Oppure il dirigente di area

Punto 4.4.6

Articolo 18 - Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

Nel sistema di gestione salute e sicurezza è necessario indicare quali obblighi del Ddl sono delegati a dirigenti per la sicurezza

p)
Elaborare il DUVRI

Unica valutazione dei rischi delegabile ad un dirigente sicurezza

Punto 4.4.3

Articolo 18 - Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

Nel sistema di gestione salute e sicurezza è necessario indicare quali obblighi del Ddl sono delegati a dirigenti per la sicurezza

r)
Comunicare gli infortuni all'INAIL
Tipo dell'ufficio del personale

Punto 4.5.1

Articolo 19 - Obblighi del preposto

Nel sistema di gestione salute e sicurezza è necessario indicare chi sono i preposti o quali sono i criteri per individuarli

a)
Sovrintendere e vigilare

- cosa
- come
- quando

Punto 4.5.1

Articolo 19 - Obblighi del preposto

Nel sistema di gestione salute e sicurezza è necessario indicare chi sono i preposti o quali sono i criteri per individuarli

b)
Verificare la formazione
(solo chi è formato può accedere)

Punto 4.4.6

Articolo 19 - Obblighi del preposto

Nel sistema di gestione salute e sicurezza è necessario indicare chi sono i preposti o quali sono i criteri per individuarli

c)
Richiedere l'osservanza delle misure e controllo....
(quali?)

Punto 4.4.7

Articolo 19 - Obblighi del preposto

Nel sistema di gestione salute e sicurezza è necessario indicare chi sono i preposti o quali sono i criteri per individuarli

d ed e)
Conoscere le misure di emergenza....
(quali?)

Punto 4.4.3

Articolo 19 - Obblighi del preposto

Nel sistema di gestione salute e sicurezza è necessario indicare chi sono i preposti o quali sono i criteri per individuarli

f)
Segnalare al datore di lavoro ed al preposto....
(cosa? Come?)

Punto 4.4.6

Articolo 20 - Obblighi dei lavoratori

Nel sistema di gestione salute e sicurezza è necessario indicare

b)
Osservare le disposizioni e le istruzioni....
(quali?)

Punto 4.4.6

Articolo 20 - Obblighi dei lavoratori

Nel sistema di gestione salute e sicurezza è necessario indicare

c)
Utilizzare correttamente attrezzature, sostanze, dispositivi di sicurezza....

(cosa vuol dire «correttamente»?)

Punto 4.4.6

Articolo 20 - Obblighi dei lavoratori

Nel sistema di gestione salute e sicurezza è necessario indicare

d)
Utilizzare correttamente i DPI....
(cosa vuol dire «correttamente»?)

Punto 4.4.6

Articolo 22 - Obblighi dei progettisti

Articolo 23 - Obblighi dei fabbricanti e dei fornitori

Articolo 24 - Obblighi degli installatori

Nel sistema di gestione salute e sicurezza è necessario indicare come questi obblighi sono gestiti

Sia se siamo clienti (gestione acquisti)
Sia se siamo fornitori

Punto 4.4.6

Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

Nel sistema di gestione salute e sicurezza è necessario indicare chi fa che cosa, come, quando

Può un'azienda di media taglia gestire le ditte esterne senza una procedura per la:

- Selezione iniziale
- La stesura del DUVRI
- La rivalutazione periodica?

Punto 4.3.1

Articolo 28 - Oggetto della valutazione dei rischi

Nel sistema di gestione salute e sicurezza è necessario indicare come si valutano i rischi

Errori tipici:

- Omissione distinzione routine/non routine
- Non valutazione di tutti i rischi
- Procedura non definitiva per molti rischi normati (es. MMC, Chimico, etc.)

Articolo 33 - Compiti del servizio di prevenzione e protezione

Il sistema di gestione salute e sicurezza può omettere che la legge impone che sia il SPP a predisporre le procedure per il SGS? E non solo....

Articolo 33 - Compiti del servizio di prevenzione e protezione

1. Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:
 - a) all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
 - b) ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'[articolo 28, comma 2](#), e i sistemi di controllo di tali misure;
 - c) ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
 - d) a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
 - e) a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'[articolo 35](#);
 - f) a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'[articolo 36](#).

Punto 4.6

Articolo 35 - Riunione periodica

Il riesame richiama la riunione art. 35

O....

L'art. 35 richiama il riesame

O...

Sono la stessa cosa?

Punto 4.4.3.2

Articolo 50 - Attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Nel sistema di gestione salute e sicurezza è necessario indicare come si fa

Senza una o più procedure è possibile ricordare sempre tutti i casi di consultazione e soprattutto quali sono le modalità scelte dall'azienda?

Articolo 37 - Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti

Nel sistema di gestione salute e sicurezza è necessario indicare quale serve, come si fa e chi la fa

Errori tipici:

- La procedura formazione non indica quale formazione obbligatoria si applica all'azienda
- Il piano non tiene conto dei requisiti di legge
- Il piano non è firmato dal RLS
- E tanti altri.....

Articolo 41 - Sorveglianza sanitaria

Nel sistema di gestione salute e sicurezza è necessario indicare il flusso di tale sorveglianza

Senza una procedura non è possibile individuare:

- A chi il MC consegna i referti
- A chi fornisce i certificati di idoneità
- Chi trasferisce le prescrizioni ai preposti
- Chi sorveglianza il MC
- E tanti altri ancora.....

Articolo 53 - Tenuta della documentazione

Nel sistema di gestione salute e sicurezza è necessario aggiornare con tale articolo la gestione documenti

E' possibile gestire i documenti in modo informatizzato ma con estrema....

«sicurezza»

Punto 4. .

Articolo 62-67 luoghi di lavoro

Articolo 69-73 attrezzature

Articolo 74-79 DPI

Articolo 80-86 impianti e attrezzature elettriche

E' necessario dettagliare:

4.3.2 leggi applicabili

4.3.1 valutazione rischi

4.4.2 formazione

4.5.1 sorveglianze e misurazioni

Conclusioni

Tutti gli articoli del D.Lgs 81/2008 indicano il cosa
Senza procedure o istruzioni non è definito il come
Senza una descrizione del come il sistema è poco
efficace e non contiene i criteri per poter essere
verificato

Grazie per l'attenzione

sicurezza@aicq.it